

# Daniele Sitta infuriato: «Sono stufo di questo Pd Sull'urbanistica sono solo»

Definisce “avilente” l'audizione concessa dal sindaco Pighi agli ambientalisti: «Vogliono solo infamare il nostro lavoro»

di Andrea Marini

Il vedere il suo documento «Modena Futura», scritto con tanto di prefazione del sindaco, all'apparenza pubblicamente scaricato dallo stesso Pighi, che ora gli antepone gli Stati Generali, non gli ha fatto piacere. Men che meno, l'assessore all'urbanistica Daniele Sitta ha gradito la prospettiva di veder ospitare in commissione le associazioni ambientaliste che in questi mesi lo hanno “messo sul patibolo” accusandolo di cementificazione e speculazione edilizia.

Lunedì, mentre ascoltava la parole del sindaco, fuori dall'aula per evitare altre tensioni, con i giornalisti ha

provato a fare buon viso a cattivo gioco. Una volta a casa, però, la sensazione di sentirsi sempre più isolato (forse anche malsopportato?) ha preso il sopravvento. Sitta ha acceso il computer e ha scritto una e-mail a chi - il gruppo consiliare Pd - avrebbe dovuto aiutarlo, difenderlo e supportarlo, ma non lo ha fatto. E tra le righe non si possono non notare possibili messaggi rivolti al sindaco. Sitta non solo difende con convinzione il suo lavoro e oltre a spiegare di averne abbastanza, fa capire che non avrebbe alcun problema a farsi da parte. Basta che glielo dicano chiaramente.

La lettera al gruppo consiliare Pd è molto chiara e - co-

me è nel carattere di Sitta - non si arrovella attorno a giri di parole. Va dritto al punto: «Solo due parole e poi non disturbo più i lavori del gruppo - esordisce l'assessore - “Modena Futura” è un documento politico che ho scritto due anni e mezzo fa, ovviamente concordato con il Sindaco, per avviare un confronto “politico” sul futuro della nostra città e come pre-condizione per avviare un lavoro sui temi urbanistici (che come è noto vengono dopo le decisioni politiche su Economia, Welfare, politiche per la casa, cultura, ecc)».

Sitta ricorda anche il confronto che si è avviato. Un confronto dai due volti. Quello «serio e positivo» avvenu-



L'assessore comunale all'urbanistica Daniele Sitta

to con «con le parti sociali, con l'università, con la Camera di commercio, con gli ordini professionali eccetera». I guai sono arrivati quando si è passati al confronto politico. Qui, come invece auspicava, non ha mai ricevuto proposte o progetti alternativi, ma solo polemiche e attacchi personali. Nella lettera critica l'opposizione, ma non nasconde il disagio, la delusione soprattutto verso il suo Pd. «Con le forze politiche è stato un disastro. Nessun confronto di merito e solo distorsioni dei contenuti, falsità e offese - dice amareggiato - Devo dire che anche all'interno del partito le occasioni di confronto, ripetutamente richieste dal sotto-

scritto, non sono state tante. Tutto ciò premesso trovo singolare che dopo che il Sindaco è dovuto intervenire in aula su due interrogazioni che riprendevano le accuse “falsse e infamanti” di Italia Nostra e compagnia cantante al sottoscritto e al partito che rappresento (penso di essere ancora un assessore del Pd), ora si vada il Commissione per dare tribuna ancora una volta a chi vuole infamare il nostro lavoro». E' il nocciolo della questione: l'apertura delle commissioni agli ambientalisti che Sitta non gradisce. Questo, non per spirito anti-democratico o per paura del confronto, ma per il tipo di situazione che prevede si verrà a creare.

«Trovo poi avvilente che si accetti di fare questa audizione, che certamente si trasformerà in un atto di accusa nei nostri confronti cavalcato dalle minoranze, senza che il mio gruppo consiliare abbia sentito la necessità di confrontarsi con il sottoscritto sul documento sotto accusa. Spero che almeno qualcuno l'abbia letto, spero che qualcuno abbia seguito il lavoro che abbiamo fatto negli ultimi 4 anni con le Università con il Laboratorio di Urbanistica, spero infine che ci sia qualcuno nel mio partito che non considera “cementificazione e speculazione edilizia” dare la casa a chi non ce l'ha».

Come un crescendo, lo sfogo di Sitta riserva i botti per il finale: «Avrei gradito parlare di queste cose con il mio Partito, ma siccome non è possibile e siccome so che c'è chi pensa che noi dobbiamo “tenerci buoni” anche quelli che ci infamano quotidianamente e quindi ritiene utile dare loro tribuna istituzionale, prendo atto di tutto ciò e continuiamo pure così... - prosegue non senza sarcasmo - verso la vittoria sicura». E l'assessore ora che farà? La chiusura è sibillina «Da parte mia, comincio ad averne abbastanza, ma da vecchio comunista mi atterro alle vostre decisioni».